

2024

Dichiarazione Ambientale



S.E.A.M Srl

Validità nel triennio:

2022 - 2025

Regolamento n. 1221/2009/CE e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit e successive modifiche e integrazioni

Dati aggiornati al 31/12/2023





INDICE

PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	4
LA SOCIETÀ	4
QUADRO AUTORIZZATIVO, ISCRIZIONI, CERTIFICAZIONI	6
LA STORIA.....	7
ORGANIGRAMMA AZIENDALE	8
POLITICA PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	11
CONTESTO TERRITORIALE IN CUI OPERA L'ORGANIZZAZIONE	11
Destinazioni d'uso principali.....	12
Distanza minima dal perimetro del complesso	12
IL PROCESSO DI LAVORAZIONE.....	13
ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE.....	15
VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	15
VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EVENTI INCIDENTALI	16
ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI.....	16
CONSUMO DI RISORSE: ACQUA	16
CONSUMO DI RISORSE: METANO.....	17
CONSUMO DI RISORSE: ENERGIA ELETTRICA	18
CONSUMO DI RISORSE: COMBUSTIBILI	19
CALCOLO DELLE TEP	20
EMISSIONI IN ATMOSFERA	21
Emissioni relative all'impianto.....	22
Apparecchiature	22
Automezzi.....	23
Emissioni relative alle sorgenti gasolio e metano.....	23
ACQUE DI SCARICO	24
UTILIZZO DEL SUOLO / IMPATTO SULLA BIODIVERSITÀ.....	25
RUMORE / IMPATTO ACUSTICO ESTERNO	26
GESTIONE RIFIUTI	27
Rifiuti in Impianto.....	27
Rifiuti decadenti dall'attività.....	28
Rifiuti intermediati	29





<i>Rifiuti trasportati</i>	30
ODORI MOLESTI.....	30
IMPATTO VISIVO	30
SOSTANZE CHIMICHE	30
ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI SIGNIFICATIVI	32
ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA	33
ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	34
INDICATORI DI PERFORMANCE	35
PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	35
COMUNICAZIONE AMBIENTALE	38
SCADENZA & CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	38
VERIFICATORE AMBIENTALE	38



Presentazione della dichiarazione ambientale

Il presente documento costituisce la terza stesura della Dichiarazione Ambientale della società S.E.A.M. srl, avente impianto regolarmente autorizzato all'esercizio delle operazioni di "Raccolta, trasporto, intermediazione, messa in riserva, deposito preliminare e trattamento di rifiuti solidi e liquidi pericolosi e non pericolosi".

S.E.A.M. ha adottato un Sistema di gestione integrato predisposto sulla base dei seguenti standard:

- UNI EN ISO 9001:2015 per il Sistema di Gestione della Qualità;
- UNI EN ISO 14001:2015 per la Gestione Ambientale;
- regolamento 333/2011 per il ciclo END OF WASTE dei rifiuti.

S.E.A.M. Srl ha deciso di ottenere le certificazioni rispetto a queste norme per dimostrare il costante miglioramento della gestione dei propri processi aziendali, tenendo conto dei requisiti dei clienti e controllando le proprie prestazioni ambientali.

Nell'ottica di miglioramento continuo, S.E.A.M. ha deciso anche di certificarsi secondo il REGOLAMENTO 1221/2009/CE e s.m.i. (EMAS).

Con la presente Dichiarazione Ambientale, S.E.A.M. vuole comunicare alle parti interessate le performance ambientali e gli obiettivi di miglioramento che si pone.

Nella presente dichiarazione è stato preso in esame il triennio 2021-2023, su cui sono state fatte opportune considerazioni e definito un programma di miglioramento su base triennale.

La società

La tabella sottostante riporta la scheda anagrafica contenente i principali dati dell'impianto.

Ragione Sociale	S.E.A.M S.r.l.
Sede Legale	Via Risorgimento, 97 - 20826, Misinto (MB)
Sede Operativa	Via Risorgimento, 97/93 - 20826, Misinto (MB)
P.IVA / Codice Fiscale	10732660153
PEC	seam@pec.seamsrl.net
Rappresentante dell'impresa	Almagno Francesco
Responsabile del sistema di gestione Qualità e Ambiente	De Bellis Sandra Maria
Contatto per informazioni inerenti alla Dichiarazione Ambientale	amm.pro@seamsrl.net



SEAM



EMAS
GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-002232

Campo di applicazione	Raccolta, trasporto, intermediazione, messa in riserva, deposito preliminare e trattamento di rifiuti solidi e liquidi pericolosi e non pericolosi
Codice NACE	38.32, 38.11, 38.12, 38.21, 38.22
Numero REA	MB - 1403425

Tabella 1: anagrafica aziendale

La Società S.E.A.M. Srl in data 16/09/2022 ha ottenuto il rinnovo dell’Autorizzazione Dirigenziale RG 1455 del 03/08/2022 (precedentemente in vigore con AIA nr. 484 del 17/02/2012 e s.m.i.), avente ad oggetto “Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14 comma 2 l. 241/1990 - in forma simultanea e in modalità sincrona. Riesame con valenza di rinnovo dell’autorizzazione integrata ambientale rilasciata con disposizione dirigenziale R.G. 484 del 17/02/2012 dalla Provincia di Monza e della Brianza e s.m.i., alla società S.E.A.M. S.R.L., con sede legale in comune di Misinto (MB) - Via Risorgimento n.97 e impianto in comune di Misinto (MB) - Via Risorgimento n.93/97, ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per l’esercizio delle attività di cui ai punti 5.1 e 5.5 dell’allegato VIII alla parte II del decreto medesimo”.

Successivamente ha ottenuto le seguenti autorizzazioni/effettuato le seguenti comunicazioni:

- Istanza di Modifica non Sostanziale presentata in data 19/12/2022, relativa a modifica dei quantitativi di stoccaggio nelle aree

Le attività IPPC svolte presso l’installazione in oggetto sono le seguenti ai sensi dell’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- 5.1** Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso al ricondizionamento prima di una delle altre attività:
 - c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
- 5.5** Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

S.E.A.M è inoltre iscritta all’albo nazionale dei gestori ambientali con N: MI02982, nelle seguenti categorie e classi:

- 1 ord. F: Raccolta e trasporto di rifiuti urbani
- 5D: Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi
- 4C: Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi
- 8E: intermediazione di rifiuti senza detenzione



Nello specifico l’attività di trasporto viene svolta con le seguenti tipologie di veicoli tipologie di mezzi:

MEZZO	TARGA	EURO
DAF CF460 FAN	GK757YG	Euro 6
DAF XF 460 FT	FH932LN	Euro 6
SCANIA G500	FW967CH	Euro 6
SCANIA R500	GG065WG	Euro 6

Quadro autorizzativo, iscrizioni, certificazioni

S.E.A.M ottempera al requisito della norma ISO 14001 "sorveglianza delle prescrizioni legali" effettuando verifiche periodiche, almeno annualmente, sulla base di adempimenti derivanti da autorizzazioni e relative prescrizioni.

La tabella seguente riassume lo stato autorizzativo dell'impianto produttivo in esame, relativo sia all'attività IPPC che all'attività NON IPPC.

STATO AUTORIZZATIVO	Rif. NORMATIVO	DURATA	DATA DI RILASCIO	DATA DI SCADENZA
AUTORIZZAZIONE AIA N.R.G. 1455 del 03-08-2022	DLGS 152/06	12 ANNI	03/08/2022	03/08/2034
ISCRIZIONE N: MI02982 CAT. 1 CLASSE F CAT. 5 CLASSE D	DLGS 152/06	5 ANNI	07/11/2020	07/11/2025
ISCRIZIONE N: MI02982 CAT. 4 CLASSE C	DLGS 152/06	5 ANNI	31/10/2020	31/10/2025
ISCRIZIONE N: MI02982 CAT. 8 CLASSE E	DLGS 152/06	5 ANNI	04/02/2021	04/02/2026
CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI	D.P.R. 151/2011	5 ANNI	21/05/2021	21/05/2026
Certificato n CERT -625-2003-AE-MIL-SINCERT	Standard: ISO 14001:2015	3 ANNI	16/10/2023	15/10/2026
Certificato n CERT-07027-2000-AQ-MIL-SINCERT	Standard: ISO 9001:2015	3 ANNI	06/10/2023	05/10/2026

Certificato n 209663-2016-OTH-ITA-DNV

Regolamento UE
333/2011

3 ANNI

18/01/2023

17/01/2026

Tabella 2: registro disposizioni normative

La storia

S.E.A.M nasce nel settembre del 1993 come società per lo smaltimento dei rifiuti industriali. S.E.A.M. Srl è da diversi anni presente nel settore dell'ecologia, specializzata nel recupero e nello smaltimento di scarti industriali di qualunque natura, sia liquidi che solidi, speciali non pericolosi e pericolosi.

L'azienda nel corso dell'anno 2007 ha subito una innovazione del proprio impianto, ottenendo l'autorizzazione per effettuare la miscelazione dei rifiuti, a seguito di una procedura di V.I.A. Per far fronte alla difficoltà di smaltimento S.E.A.M. Srl ha iniziato ad effettuare trasporti transfrontalieri.

Di seguito, in ordine cronologico, si ripercorre la cronistoria autorizzativa dell'impianto:

- Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla società S.E.A.M. Srl da Regione Lombardia con Decreto n° 3895 del 18/04/2008;
- Disposizione Dirigenziale n. 30/2010 del 22/01/2010 avente come oggetto la voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n° 3895;
- Decreto Dirigenziale della Provincia di Monza e Brianza n° 44 R.G. 666 del 16/03/2010, avente per oggetto la modifica del Decreto AIA 3895 del 18/04/2009 e del relativo Allegato Tecnico;
- Disposizione n. 157 del 21/06/2010, avente come oggetto la Modifica del Decreto AIA n. 44 R.G. 666 del 16/03/2010;
- Disposizione R.G. 484 del 17/02/2012, avente come oggetto la Modifica Sostanziale dell'AIA n. 44 del 16/03/2010;
- Disposizione Dirigenziale della Provincia di Monza e Brianza n° 484 del 17/02/2012 (AIA attualmente vigente);
- Disposizione R.G. 1692 del 03/06/2013, avente come oggetto la presa d'atto della modifica non sostanziale dell'AIA 484 del 17/02/2012;
- Comunicazione di Modifica Non Sostanziale presentata dalla società in data 19/07/2019, relativa alla modifica della procedura per lo svolgimento delle operazioni di miscelazione dei rifiuti già autorizzate e inserimento di operazioni già autorizzate per alcuni codici EER;
- Comunicazione di Modifica Non Sostanziale presentata dalla società in data 20/04/2020, relativa all'ampliamento della tettoia già autorizzata per lo stoccaggio dei fanghi pericolosi e non pericolosi e alla modifica delle aree interne di stoccaggio dei rifiuti senza variazione dei quantitativi autorizzati.

Istanza di riesame presentata dalla società in data 23/12/2020, relativa a: 1) modifica della procedura operativa per lo svolgimento delle operazioni di miscelazione dei rifiuti già autorizzate allo stato di fatto; 2) inserimento, relativamente ad alcuni codici EER già autorizzati, di alcune nuove operazioni comunque già autorizzate nell'impianto; 3) aggiornamento della planimetria generale dell'insediamento con l'indicazione della nuova area uffici che la Ditta condivide con un'altra società del gruppo.





- Autorizzazione Dirigenziale RG 1455 del 03/08/2022, avente ad oggetto "Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14 comma 2 L. 241/1990 - in forma simultanea e in modalità sincrona. Riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con disposizione dirigenziale R.G. 484 del 17/02/2012 dalla Provincia di Monza e della Brianza e s.m.i., alla società S.E.A.M. S.R.L., con sede legale in comune di Misinto (MB) - Via Risorgimento n.97 e impianto in comune di Misinto (MB) - Via Risorgimento n.93/97, ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per l'esercizio delle attività di cui ai punti 5.1 e 5.5 dell'allegato VIII alla parte II del decreto medesimo".
- Istanza di Modifica non Sostanziale presentata in data 19/12/2022, relativa a modifica dei quantitativi di stoccaggio nelle aree.

Organigramma aziendale

Si presenta la struttura organizzativa aziendale in rev. 11 del 18 aprile 2024



POLITICA AMBIENTALE E DELLA QUALITÀ

Rev. 02/05/2024

S.E.A.M. Srl dedica da sempre grande attenzione ai temi della gestione aziendale, ponendosi come obiettivi il costante miglioramento della qualità dei servizi, della sicurezza, del rispetto ambientale e adottando un **Modello Organizzativo Gestionale e Controllo** (D.Lgs.231/2001).

Lo sviluppo dell'azienda ha portato ad una consolidata adozione dei sistemi di gestione per la qualità e l'ambiente secondo gli standard **UNI EN ISO 9001, 14001** e **EMAS** (REGOLAMENTO 1221/2009/CE e s.m.i.), con la collaborazione di tutto il personale, con serenità per l'ottenimento di un buon lavoro di staff. A ciò si aggiungono attestazioni per **End of Waste di carta e cartone** (Decreto 188/2020) e **rottami ferrosi** (Regolamento UE 333/2011).

S.E.A.M. Srl opera con successo nel territorio nazionale, progressivamente orientandosi anche al mercato estero con una ricerca costante di impianti in varie nazioni europee dove conferire alcune tipologie di rifiuti mediante **trasporto transfrontaliero**.

Per garantire la continuità delle proprie prestazioni ambientali e il mantenimento di una buona immagine aziendale **S.E.A.M. Srl** sta elaborando un bilancio di sostenibilità in accordo agli standards **Global Reporting Initiative (GRI)**.

L'osservanza delle prescrizioni di legge è da sempre obiettivo prioritario di **S.E.A.M. Srl** la quale opera con un'Autorizzazione Integrata Ambientale, per soddisfare la quale mantiene in atto un adeguato piano di monitoraggio.

Premesso tutto quanto espresso ai paragrafi precedenti, l'azienda si impegna nel mantenimento e nel miglioramento costante delle proprie prestazioni, focalizzandosi ma non limitandosi negli **otto obiettivi strategici** di seguito presentati.



Incremento della soddisfazione dei clienti



migliorando la qualità e sicurezza del servizio erogato e la loro fidelizzazione

Miglioramento dell'immagine



attraverso una continua promozione dei propri servizi, il mantenimento di visibilità pubblica e investimenti tecnologici

Monitoraggio delle proprie prestazioni



per mantenere un servizio ottimale con costi competitivi, disponendo delle migliori tecnologie sostenibili

Attenta gestione dei rifiuti



in condizioni di sicurezza, con trattamenti ottimali e incrementando ne, ove possibile, il recupero

Qualifica di fornitori affidabili



che possano garantire la qualità e la continuità delle prestazioni

Selezione attenta del personale



Valutando le necessità di formazione, e mantenimento di un clima sereno, cooperativo e di sensibilità ambientale

Controllo delle emissioni in atmosfera,

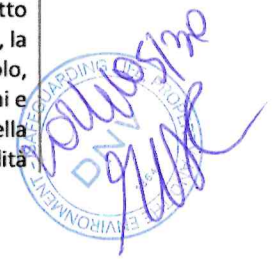


sia convogliate che diffuse, adottando adeguati impianti che consentano il loro abbattimento

Adozione di controlli interni



per garantire il rispetto della qualità delle acque, dell'impatto acustico, la tutela del suolo, dei consumi e della sostenibilità



Il sistema di gestione integrato

Il sistema di gestione Integrato Qualità e Ambiente è realizzato in conformità alle norme ISO 14001:2015 e ISO 9001:2015, al Regolamento (UE) 2018/2026 della commissione del 19 dicembre 2018, che modifica l'allegato IV del reg. n. 1221/2009 e s.m.i..

Il sistema di gestione risulta composto dai seguenti elaborati:

- Politica aziendale;
- L'analisi del contesto, delle parti interessate e delle loro aspettative ed esigenze;
- La valutazione dei rischi e delle opportunità;
- L'analisi processi ambientali
- L'analisi ambientale;
- Elenco Prescrizioni;
- Prestazioni aziendali;
- Obiettivi aziendali;
- Le Procedure;
- Le registrazioni di sistema.

Il Sistema di Gestione Integrato è periodicamente sottoposto ad audit interni, al fine di controllare la regolare applicazione delle procedure previste.

Contesto territoriale in cui opera l'organizzazione

L'impianto in oggetto appartenente alla società "S.E.A.M. S.r.l." è sito in via Risorgimento, 97 nel comune di Misinto (MB) e ha una superficie totale di 5.863 mq.

Complessivamente l'installazione IPPC, considerando anche l'area uffici, è identificata dai seguenti mappali catastali:

- Foglio 3 - mappale 24;
- Foglio 3 - mappale 27 subalterno 703;
- Foglio 3 - mappale 185 subalterno 702;
- Foglio 3 - mappale 186.

L'impianto sorge in **Zona Ut P1- Ambiti a prevalente specializzazione**", in località denominata Longura, situata nella porzione occidentale del Comune di Misinto. Ai confini dell'area S.E.A.M. si trovano:

- lato Est, Ovest e Sud: attività artigianali;
- lato Nord: capannone artigianale e n. 2 abitazioni, comunque sempre in area a destinazione urbanistica produttiva.

L'area in cui sorge l'impianto non è soggetta ad alcun vincolo, in particolare:

- non risulta soggetta a vincoli di cui al D. Lgs n. 42/04;
- non risultano pozzi e/o sorgenti in un raggio di 200 m dai confini esterni e sull'area destinati al consumo umano ex art. 94 D. Lgs 152/06 e s.m.i.;
- non risulta soggetta a vincolo idrogeologico ex RD 3267/1923.

La figura seguente riporta lo stralcio di PGT vigente con l'indicazione del perimetro del complesso (rosso)





Figura 1: Inquadramento territoriale. Delimitazione insediamento

I centri abitati più vicini sono:

- a Est il centro di Misinto (MB),
- a Sud Ovest la frazione di Cascina Nuova (Comune di Misinto),
- a Ovest il centro di Rovellasca (CO),
- a Nord Est il centro di Lazzate (MB).

I territori circostanti, compresi nel raggio di 500 m, hanno destinazioni d'uso seguenti:

Destinazione d'uso dell'area secondo il P.R.G. vigente	Destinazioni d'uso principali	Distanza minima dal perimetro del complesso
	Zona produttiva	0 m
	Zona residenziale	80 m
	Fascia rispetto cimiteriale	120 m
	Zona agricola	150 m

Tabella 3: Destinazioni d'uso nel raggio di 500 m

L'impianto è Accessibile dalla strada comunale subito fuori dall'area dello stabilimento. Sono presenti strade statali a distanza di ca. 5 Km (superstrada Milano - Meda, SS35 dei Giovi) e l'ingresso autostrada A9 Turate (ca. 10 Km). A Misinto non è presente la linea ferroviaria: la stazione più prossima è situata a Rovello Porro (CO), distante ca. 2 Km, dove transitano le FNM.

Ha una superficie totale di 5.863 mq, di cui circa 2.424 mq coperta e circa 2.574 mq scoperta e totalmente impermeabilizzata, oltre a 865 mq di superficie a verde/drenante.

L'impianto della ditta S.E.A.M. sorge nella zona industriale di Misinto, ad ovest del centro abitato del comune, a nord della frazione di Cascina Nuova e ad est del comune di Rovellasca, separato da Misinto da un'area agricola.

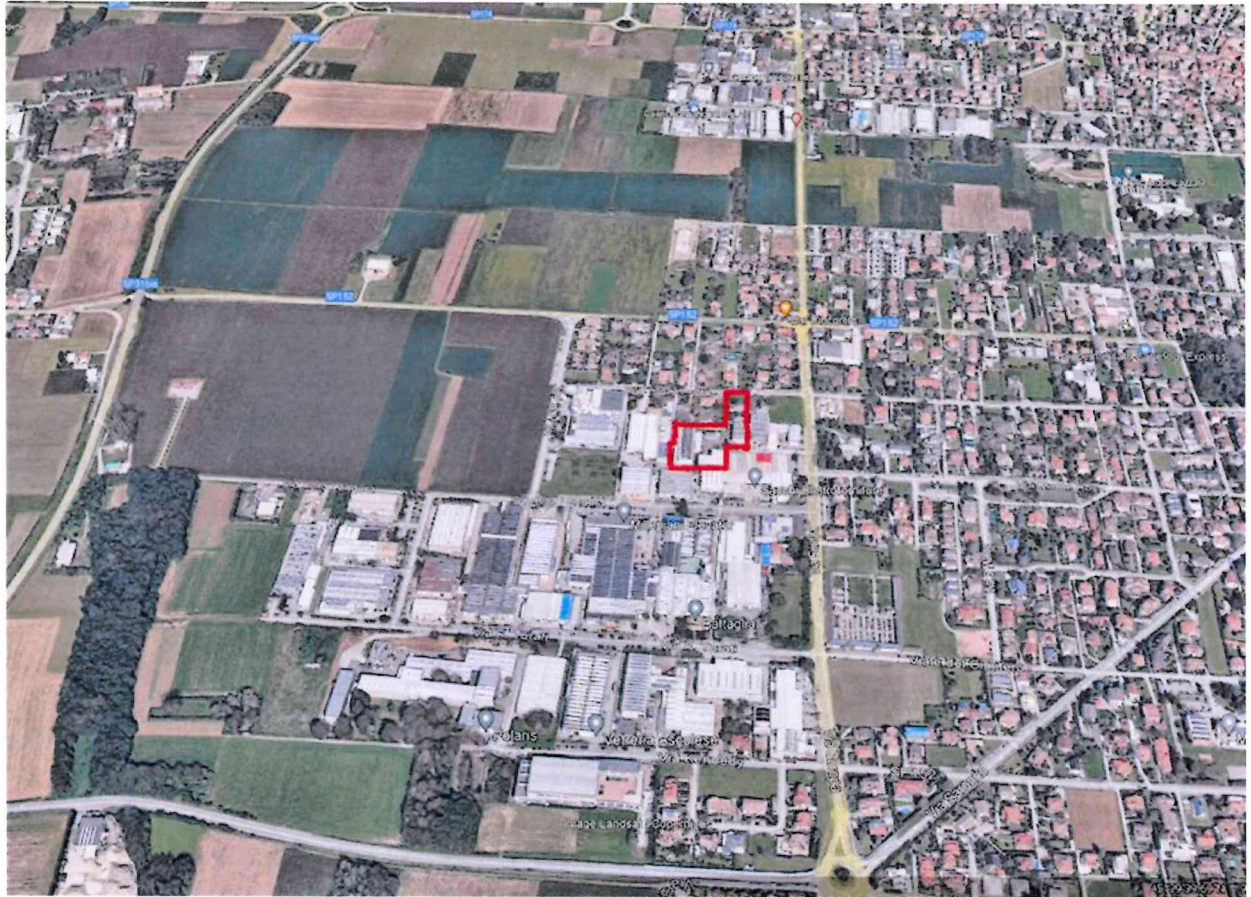


Figura 2: Inquadramento territoriale in area vasta. Insediamento S.E.A.M. S.r.l.

IL PROCESSO DI LAVORAZIONE

In funzione delle caratteristiche di pericolosità o non pericolosità, dello stato fisico e del codice CER i rifiuti sono avviati ad una delle seguenti attività:

- stoccaggio senza ulteriore trattamento;
- sconfezionamento, confezionamento, travaso, infustamento;
- cernita, selezione manuale;
- pressatura/adequamento volumetrico;
- triturazione;
- miscelazione.

Oltre alle operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15), l'impianto è infatti autorizzato anche per le operazioni di seguito riportate:

R12 - Scambio di rifiuti

Nel caso specifico tale operazione corrisponde alle seguenti operazioni effettuate sui rifiuti per il successivo recupero degli stessi: cernita e selezione manuale, pressatura/adequamento volumetrico, triturazione, sconfezionamento, confezionamento, travaso, infustamento.



Con medesima operazione viene codificata anche l'operazione di miscelazione dei rifiuti ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs 152/06.

D14 - Ricondizionamento preliminare

Nel caso specifico tale operazione corrisponde alle seguenti operazioni effettuate sui rifiuti per il successivo smaltimento degli stessi: apertura dei contenitori, sconfezionamento, confezionamento, travaso, infustamento, impacchettamento; separazione gravimetrica.

D13 - Raggruppamento preliminare

Nel caso specifico tale operazione corrisponde alle seguenti operazioni effettuate sui rifiuti per il successivo smaltimento degli stessi: cernita e selezione manuale; compattazione/adeguamento volumetrico; apertura dei contenitori, sconfezionamento, confezionamento, travaso, infustamento, impacchettamento; separazione gravimetrica.

Con medesima operazione viene codificata anche l'operazione di miscelazione dei rifiuti ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs 152/06.

R3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi

Nel caso specifico tale operazione corrisponde alla selezione e alla pressatura dei rifiuti di carta e cartone ai fini del loro recupero finale come prodotti ex art. 184-ter (End of Waste).

In corrispondenza dell'istanza di riesame presentata in data 23/12/2020, l'azienda ha comunicato la modifica ai codici per i quali l'operazione può essere svolta, rimuovendo i codici 020103, 020304, 020501, 020601, 030101, 030104, 030105, 030301, 040221, 040222, 070213, 070299, 120105, 150102, 150103, 150109, 150203, 160306, 160103, 160119, 160216, 170201, 170203, 170411, 191204, 191207, 191208, 200108, 200110, 200111, 200138, 200139 e mantenendo i codici 030308, 150101, 150105, 150106, 191201, 200101 e 200303. Tale modifica è divenuta effettiva a far data dalla notifica dell'atto di riesame con valenza di rinnovo R.G. n.1455 del 03/08/2022.

R4 - Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici

Nel caso specifico tale operazione corrisponde alla selezione dei rifiuti metallici ai fini del loro recupero finale come End of Waste in conformità al Reg. CE 333/2011.

R5 - Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (non più effettuata)

Nel caso specifico tale operazione corrisponde alla selezione di rifiuti inorganici ai fini del loro recupero finale come prodotti ex art. 184-ter (End of Waste).

Nello specifico, relativamente alle operazioni di miscelazione, verranno effettuate:

- "miscelazione non in deroga", ossia la miscelazione dei rifiuti non espressamente vietata dall'art. 187 c. 1 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., nonché la miscelazione tra rifiuti non pericolosi o tra rifiuti pericolosi aventi le medesime caratteristiche di pericolo;
- "miscelazione in deroga", ossia la miscelazione dei rifiuti prevista ai sensi dell'art. 187 c. 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i tra rifiuti pericolosi che non presentino la stessa caratteristica di pericolosità.

In corrispondenza dell'istanza di riesame presentata in data 23/12/2020, l'azienda ha comunicato la modifica all'operazione R5 che non sarà più effettuata. Tale modifica è divenuta effettiva a far data dalla notifica dell'atto di riesame con valenza di rinnovo R.G. n.1455 del 03/08/2022.



ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Valutazione della significatività degli aspetti ambientali

La determinazione degli aspetti ambientali diretti associati ai processi aziendali viene effettuata attraverso l'analisi ed il bilancio delle diverse attività, cioè valutando per ogni attività i relativi input (ad esempio consumo di energia, materie prime ed acqua) ed output di processo (l'eventuale produzione di rifiuti, le emissioni atmosferiche, scarichi idrici, emissioni di rumore, contaminazione del suolo, ecc.).

Per la valutazione a punteggio sono stati considerati i seguenti comparti ambientali per i quali è necessario identificare i numerosi aspetti presenti e stabilire una priorità di intervento:

- risorse idriche, combustibili e energia ed altre risorse naturali;
- emissioni in atmosfera (convogliate o diffuse, da polveri e/o sostanze odorogene);
- sostanze che riducono lo strato di ozono o incrementano l'effetto serra;
- scarichi di acque reflue;
- utilizzo del suolo /impatto sulla biodiversità
- rumore;
- rifiuti (gestione impianto, rifiuti prodotti, attività di trasporto, attività di intermediazione);
- odori molesti;
- impatto visivo;
- sostanze chimiche;
- traffico,
- inquinamento luminoso ed impatto visivo;
- incidenza su settori specifici dell'ambiente e degli ecosistemi in dipendenza del proprio settore, tipologia e dimensione del sito;
- rischio chimico e incendio;
- trasporto e stoccaggio rifiuti come attività principale di S.E.A.M. Srl;
- presenza di amianto, PCB\PCT o altre sostanze particolarmente pericolose.

L'analisi degli aspetti ambientali indiretti, quindi in relazione alle parti interessate, è volta a valutare la loro significatività, considerando i soggetti che sono in relazione con l'organizzazione, più spesso fornitori e clienti. Riguardo ai fornitori tali aspetti derivano da prestazioni da parte di manutentori di caldaie, condizionatori e attrezzature, le autofficine, i fornitori di materiali, incluse sostanze pericolose, e gli impianti di smaltimento e trasportatori.

I clienti possono determinare un impatto qualora la loro gestione dei rifiuti si dimostri inadempiente rispetto alle prescrizioni vigenti oppure quando per loro causa il servizio di S.E.A.M. Srl può essere condotto ad attività non conformi.

Si considerano le condizioni operative normali e anomale, quelle di emergenza sono considerate in separata valutazione successivamente descritta.

Si considerano 4 parametri di valutazione, da personalizzare a seconda dell'aspetto considerato:

- **Frequenza:** la valutazione si basa sulla periodicità di accadimento o numerosità di presenza di punti in cui l'aspetto ambientale manifesta la sua presenza;
- **Rilevanza:** la valutazione può essere condotta "pesando" il contributo di un determinato aspetto ambientale, ad esempio considerando l'entità quantitativa del fattore di impatto, la qualità degli elementi che compongono il fattore (es: tipo di inquinanti), anche senza quantitativi definiti ma in una scala di condizioni relative.

- **Vulnerabilità:** la valutazione viene effettuata considerando le diverse componenti che caratterizzano l'ambiente circostante: la presenza di ricettori sensibili all'impatto ambientale correlato agli insediamenti nelle vicinanze (Componente territoriale), la sensibilità di flora, fauna, parchi, etc. (Componente biotica), le iniziative di protesta e/o segnali di insofferenza (Componente sociale), la pressione delle autorità competenti (Componente istituzionale).
- **Gestione:** si valuta la presenza di modalità di controllo in grado di contenere la manifestazione dell'aspetto ambientale considerato.

La significatività è stata suddivisa in soglie con relativi intervalli e punteggio di significatività di seguito descritti:

Soglia	Significatività
< 7	Bassa
7	Media
≥8	Alta
≥13	Urgenza

Valutazione della significatività degli eventi incidentali

La valutazione della significatività degli eventi incidentali viene effettuata compilando la relativa tabella (MO6.1_03), nei campi di seguito indicati:

Fase di processo	Descrizione incidente	Contaminanti principali possibili	Aspetto ambientale coinvolto	Procedure/ istruzioni di primo intervento	Misure tecniche di prevenzione	Inc. prec.	Probab. (P)	Magnit. (M)	Peso (Ps)	Rischio PxMxPs	Signific.
------------------	-----------------------	-----------------------------------	------------------------------	---	--------------------------------	------------	-------------	-------------	-----------	----------------	-----------

Le informazioni contenute nelle prime 4 colonne di descrizione dell'aspetto considerato si ricavano dall'analisi dei processi secondo le condizioni di emergenza (presenza di asterisco *).

Se presenti procedure o misure di contenimento si indicano nelle successive colonne.

I criteri di valutazione per l'attribuzione del punteggio per ricavare la significatività di ogni aspetto considerato sono indicati nei commenti di cella in testa alle colonne.

Aspetti Ambientali Diretti

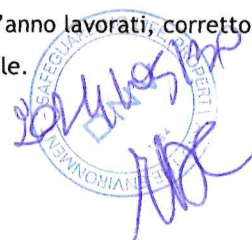
Consumo di risorse: Acqua

L'Azienda non è dotata di approvvigionamenti idrici autonomi; l'insediamento è regolarmente allacciato all'acquedotto comunale, con contratto del 13/12/2000.

L'azienda utilizza acqua nell'ambito dei servizi igienici e delle attività di pulizia degli uffici. Trattandosi di uso limitato non si richiedono specifiche istruzioni per limitare il consumo di acqua.

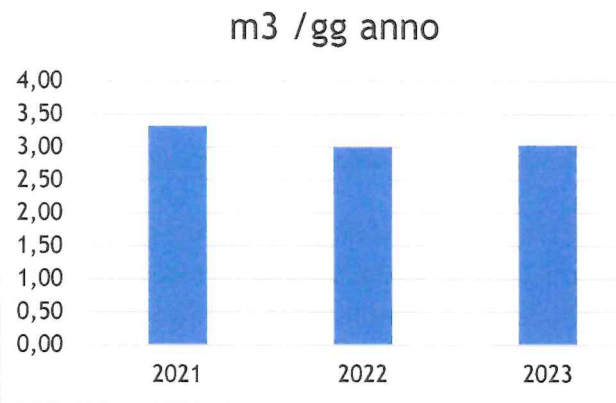
C'è un contratto differenziato per la rete antincendio, del 23/01/02. La rete antincendio si avvale ora anche di una vasca in cemento, nella quale l'acqua è contenuta ad un livello costante.

Di seguito si riportano i consumi idrici e l'indicatore rapportato al nr. di giorni all'anno lavorati, corretto per eventuali guasti per essere maggiormente correlabile al reale consumo dell'attività aziendale.



Consumo idrico civile (Fonte dei dati consumi acqua ricavati dalle letture contatori)	2021	2022	2023
[m ³ /anno]	1.051	838	1.220
[m ³ /anno] reali escluso perdite per guasti	932	838	835

INDICATORE	2021	2022	2023
[m ³ /giorno] escluso perdite eventuali per guasti	3,32	3,00	3,03
[giorni/anno]	281*	279	276



*= dato corretto, era 279

L'andamento dei consumi annuali nel triennio indicato presenta variazioni apparentemente significative ma non corrispondenti ai consumi correlati all'attività. Nell'anno 2021 il dato di consumo più elevato è dovuto ad una perdita rilevata nell'anello della rete antincendio, di 119 m³, risolta con intervento di manutenzione. Il dato è stato ulteriormente corretto e ridotto essendo 281 i giorni lavorativi 2021 e non 279. Purtroppo a causa di una rottura delle condutture della rete antincendio anche nell'anno 2023 è stata rilevata una perdita corrispondente a 385 m³. Il consumo aziendale 2023 è quindi del tutto correlabile ai 838 m³ dell'anno 2022 (1.220-385=835m³).

Non si ritiene significativo correlare mediante apposito indicatore il consumo idrico al quantitativo di rifiuti in ingresso o trattati in quanto non è fatto utilizzo di risorsa idrica nel processo operativo.

Consumo di risorse: Metano

Il gas metano viene utilizzato unicamente per il riscaldamento degli uffici nel periodo invernale: non vi sono quindi attività di processo che comportano consumo di gas metano.

Il dato è ricavato dalla somma delle letture contatori per impianto e uffici.

È stato nominato il terzo responsabile che è incaricato di effettuare la manutenzione programmata e verificare il rendimento dell'impianto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Consumo metano Fonte dei dati consumi gas metano ricavati dalle letture contatori	2021	2022	2023
[Sm ³ /anno]	8.090	4.179	3.411

Il consumo di metano non è direttamente correlabile alle attività dell'impianto, pertanto non è previsto un indicatore che rapporti il consumo ai quantitativi di rifiuti in ingresso o trattati.

Il consumo è influenzato dalle caratteristiche dell'impianto di riscaldamento, che non risulta gestibile per singole aree, e dalle modalità di utilizzo, in quanto viene normalmente acceso in anticipo rispetto all'apertura degli uffici per garantire il comfort termico per i dipendenti. Sono presenti inoltre le variabili climatiche che influenzano le esigenze di accensione dell'impianto.



Si osserva in particolare un calo significativo nel dato di consumo relativamente all'anno 2021, durante il quale era stato fatto un maggiore utilizzo dell'impianto di riscaldamento per via delle condizioni climatiche. L'inverno 2023/2024 è stato relativamente mite.

Consumo di risorse: Energia elettrica

L'Azienda è regolarmente allacciata alla rete di distribuzione di energia elettrica per necessità normativa.

Di seguito si riporta il dato di energia elettrica ricavato dalla rete.

Consumo energia Elettrica	2021	2022	2023
Fonte dei dati energia elettrica prelevati da fatture			
[MWh/anno]	195,77	196,53	208,85

Nel triennio preso in esame, non si riscontrano scostamenti significativi a livello di consumi energetici.

S.E.A.M. ha in essere un contratto per la fornitura di energia elettrica con il fornitore AZA che garantisce una percentuale per l'anno 2022 del 48,88% di energia rinnovabile. Pur considerando che il fornitore dichiara tale dato stimato, lo stesso è superiore alla componente rinnovabile reale dichiarata per l'anno 2021, pari a 43,40%.

L'energia elettrica prodotta è utilizzata per l'illuminazione, il funzionamento della pressa per la compattazione dei rifiuti, il trituratore e i sistemi di aspirazione. Tutte le apparecchiature elettriche installate sono dotate di marcatura CE; in particolare, le apparecchiature degli uffici sono dotate di dispositivi di stand-by per la riduzione dei consumi.

S.E.A.M. possiede un impianto di produzione da fotovoltaico, con una potenza massima di 100kW; nella tabella seguente si riportano i dati dell'energia prodotta, ceduta e autoconsumata da fonti di energia rinnovabili.

Produzione Energia Elettrica da Fotovoltaico	2021	2022	2023
Fonte dei dati fotovoltaico ricavati da letture contatori e riportati in cartella su server "fotovoltaico-letture contatori"			
Produzione [MWh/anno]	24,78	93,15	80,55
Cessione [MWh/anno]	9,07	51,44	42,86
Autoconsumo [MWh/anno]	15,71	41,71	37,69

Percentuale di energia ceduta e energia consumata	2021	2022	2023
Cessione	37%	55%	53%
Autoconsumo	63%	45%	47%

Relativamente la produzione di energia da fonti rinnovabili, si evidenzia un basso rendimento nell'anno 2021 dovuto a un guasto di durata pari a tre mesi. A seguito degli interventi di revamping effettuati tra giugno e settembre 2021, i dati relativi alla produzione di energia elettrica sono prima tornati a quelli registrati negli anni precedenti per poi scendere a circa 80 MWh/anno a causa di danni subiti a parte dei moduli fotovoltaici per grandine nel mese luglio.

Di seguito si riporta il dato complessivo di energia consumata dall'organizzazione.

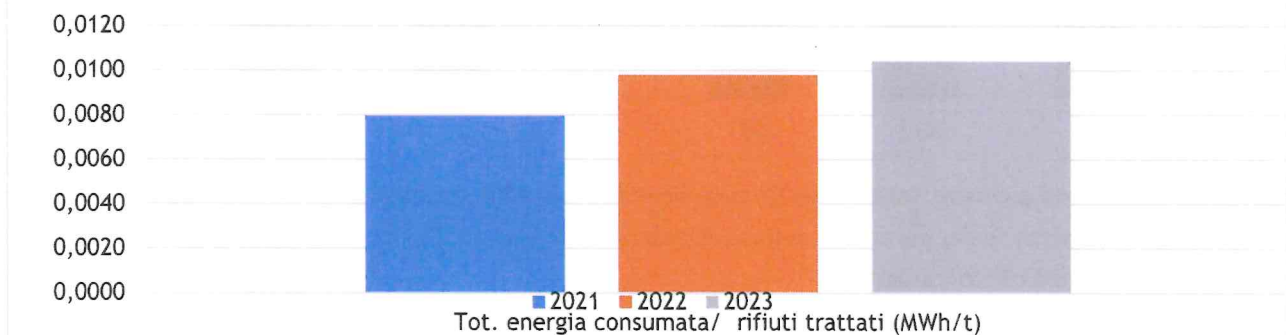
Totale energia consumata	2021	2022	2023
Consumo Energia Elettrica da rete elettrica + autoconsumo da fotovoltaico [MWh/anno]	211,48	238,24	246,54

Sono stati sviluppati indicatori chiave relativamente l'Efficienza energetica (MWh/t) determinato dal:

- rapporto tra il consumo di energia / rifiuti in ingresso [MWh/t];
- rapporto tra il consumo di energia /rifiuti trattato [MWh/t];
- rapporto tra autoconsumo / rifiuti in ingresso [MWh/t];
- rapporto tra autoconsumo / rifiuti trattato [MWh/t];
- rapporto tot. energia consumata/ rifiuti in ingresso [MWh/t];
- rapporto tot. energia consumata / r rifiuti trattato [MWh/t];

INDICATORE	2021	2022	2023
Consumo energia Elettrica /rifiuti in ingresso [MWh/t]	0,0055	0,0059	0,0075
Consumo energia Elettrica /rifiuti trattati [MWh/t]	0,0074	0,0081	0,0088
Autoconsumo/ rifiuti in ingresso [MWh/t]	0,0004	0,0012	0,0014
Autoconsumo/ rifiuti trattati [MWh/t]	0,0006	0,0017	0,0016
Tot. energia consumata/ rifiuti in ingresso [MWh/t]	0,0059	0,0071	0,0089
Tot. energia consumata/ rifiuti trattati [MWh/t]	0,0080	0,0098	0,0104

Consumi elettrici / rifiuti trattati



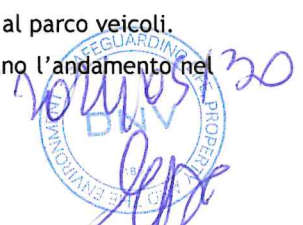
In riferimento ai dati degli anni precedenti si osserva un rialzo generale dei consumi specifici. Il dato di consumo pesato sui rifiuti trattati è il più coerente con l'attività svolta ma variabile anch'esso, sia per la diversa frequenza dei trattamenti negli anni o altre attività svolte (uffici).

Consumo di risorse: Combustibili

L'azienda possiede un serbatoio di gasolio per il quale ha ottenuto regolare autorizzazione comunale per l'installazione del 21/09/06.

Il gasolio per autotrazione sia per i mezzi utilizzati in impianto, sia per quelli adibiti al trasporto, rappresenta attualmente l'unico prodotto di consumo sul quale potrebbe essere interessante esercitare un maggior controllo, relativamente ai quantitativi utilizzati, finalizzato ad evitarne sprechi o consumi eccessivi rispetto al parco veicoli.

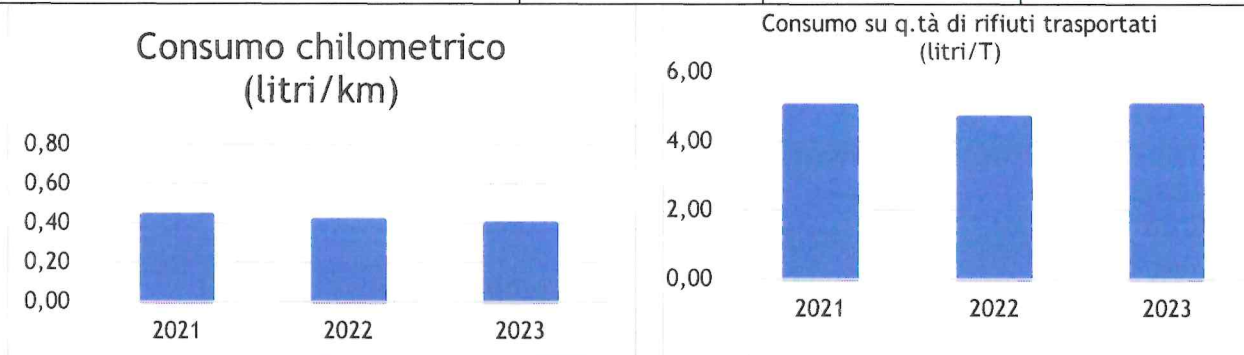
Dai dati di monitoraggio sono ricavati opportuni indicatori chiave per l'organizzazione che mostrano l'andamento nel tempo.



Consumo Combustibili Fonte dei dati consumi carburante prelevati da fatture acquisto e contaltri alla fornitura mezzi	2021	2022	2023
Litri totali [L]	144.020	107.332	109.421
Litri mezzi trasporto [L]	110.799	74.927	74.110
Litri mezzi in impianto [L]	24.588	27.981	30.001
Litri autovetture aziendali [L]	8.634	4.424	5.310

Di seguito si riporta il dettaglio dei consumi di gasolio rapportati ai rifiuti trasportati.

INDICATORE Fonte dei dati km percorsi prelevati cronotachigrafi; Fonte dei dati rifiuti trasportati prelevati da gestionale WinWaste	2021	2022	2023
Km percorsi dal tot. Automezzi [km]	255.260	184.124	189.675
Consumo chilometrico [L/km]	0,43	0,41	0,39
Q. tà rifiuti trasportati [t]	22.165	16.093	14.750
Consumo su q. tà di rifiuti trasportati [L/t]	5,00	4,66	5,02



Le variazioni non sono eccessive, sono contenute entro limiti riferibili all'operatività. Ci sono infatti operazioni sui rifiuti che avvengono a mezzo fermo ma acceso o di movimentazione interna nel sito di stoccaggio, rendendo i consumi in parte indipendenti dal rifiuto trasportato.

La presenza in organico di un numero di autisti non sufficiente a coprire le richieste di servizi può rendere necessario il ricorso a terzi per le operazioni di trasporto, determinando una variazione dei quantitativi di gasolio consumato e km percorsi. I consumi si mostrano comunque in costante diminuzione, mentre risulta abbastanza stabile il dato ricavato relativamente ai quantitativi trasportati.

Il numero totale di automezzi (motrici e trattori) attualmente presenti in S.E.A.M. Srl è pari a 4.

È presente inoltre un piano della manutenzione delle attrezzature/macchine presenti in sito tramite cui vengono organizzati gli interventi sistematici; una corretta manutenzione riduce il rischio di possibili ricadute sugli aspetti/impatti ambientali.

L'aspetto è considerato poco significativo per le quantità di gasolio e le misure di adottate per il monitoraggio e controllo.

Calcolo delle TEP

Di seguito viene riportato il calcolo delle TEP totali, calcolate considerando le fonti energetiche utilizzate dalla società.

Se il consumo complessivo risulta 1.000 TEP (settore civile, terziario e trasporti), occorre entro il 30 aprile di ogni anno comunicare al Ministero dell'industria, del Commercio e dell'artigianato:

- il nominativo del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia
- i dati energetici relativi alle proprie strutture ed imprese.

La valutazione dei consumi va riferita all'energia consumata per la produzione di beni o per la prestazione di servizi, indipendentemente dal fatto che detti beni e servizi vengano utilizzati in proprio o destinati a terzi.

Tale valutazione va riferita ai consumi globali del soggetto, cumulando quelli relativi alle diverse fonti ed ai diversi usi per tutti i centri di consumo del soggetto stesso.

Fonte energetica	TEP 2021	TEP 2022	TEP 2023
Energia elettrica approvvigionata dalla rete	36,61	36,75	39,06
Energia elettrica prodotta	4,63	17,42	15,06
Gasolio per autotrazione	122,98	89,04	93,53
Gas naturale	7,12	3,68	3,00
TOT TEP	171,34	146,89	150,65

Fonte energetica (coefficienti di conversione adottati dalla circolare MISE del 18/12/2014)	Energia elettrica approvvigionata dalla rete	Energia elettrica prodotta	Gasolio (PS: 0,85 Kgldm ³)	Gas naturale
Unità di riferimento	1 MWh	1 MWh	1 tonn	1000 Nmc
Fattore di conversione	0,187	0,187	1,02	0,882

La somma dei consumi totali (TEP) per il 2023, è pari a 150,65 quindi S.E.A.M. non è soggetta alla nomina del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia e a comunicare entro il 30 aprile di ogni anno i dati energetici relativi alle proprie strutture ed imprese.

Emissioni in atmosfera

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva delle principali fonti di emissioni prodotte da SEAM:

Provenienza	Sostanze inquinanti	Frequenza monitora/ Resp.	Tipo abbattimento	NOTE
Caldaia Matr. N. G5TH2552493	Nessuna	Biennale (Analisi fumi) DG	Nessuno	Tutte le caldaie sono soggette a manutenzione periodica annuale e ad analisi dei fumi di combustione biennale
Automezzi	--	Annuale (Revisione) DG	Nessuno	Tutti gli automezzi sono soggetti a manutenzione periodica e a revisione annuale presso la MCTC
Caricatore	--	2000 ore (tagliando) RT	Nessuno	Il caricatore è soggetto a manutenzione periodica programmata
Miscelazione rifiuti (E1)	SIV polv.	Annuale	A secco - filtri a cartucce	L'impianto di miscelazione è presente ma stato dismesso, in autorizzazione la miscelazione fanghi è ora prevista con pala meccanica.
Triturazione (E1)	SIV polv.	Annuale	A secco - filtri a cartucce	-
Pressa (E1)	SIV polv.	Annuale	A secco - filtri a cartucce	-
Centrale termica 3581090KE13257	Nessuna	Annuale (Analisi fumi) DG	Nessuno	Soggetta a manutenzione periodica e analisi dei fumi di combustione



impianti di climatizzazione presenti	gas fluorurati	Annuale	Nessuno	
Fonte dei dati impianti termici e di climatizzazione prelevati rapporti intervento;				
Fonte dei dati per le manutenzioni mezzi vari dati riportati nei file "Registro manutenzione mezzi ed attrezzature deposito"				

Emissioni relative all'impianto

Il punto di emissione (E1) oggetto di autorizzazione è relativo alla cappa aspirante, relativa al processo di triturazione e per la pressatura.

Secondo prescrizione AIA, il punto di emissione E1 è soggetto al controllo delle polveri, il cui valore limite deve essere 10 mg/Nm³.

Data analisi	Parametro	Punto E1	ATTIVITA'	
17-11-21	Materiale particellare (Polveri totali)	0,23 mg/Nm ³ (Limite 10)	Miscelazione, compattazione, triturazione	
21-09-22	Materiale particellare (Polveri totali)	0,42 mg/Nm ³ (Limite 10)	Compattazione, triturazione	
02-10-23	Materiale particellare (Polveri totali)	0,39 mg/Nm ³ (Limite 5)	Compattazione, triturazione	
Fonte dei dati emissioni in atmosfera prelevati da analisi chimiche;				

L'ultima rilevazione delle emissioni (2023) ha confermato la resa dell'impianto di filtrazione, attualmente tra pre e post abbattimento di circa il 50%, riscontrando al punto di prelievo post-abbattimento 0,39 mg/Nm³ di polveri.

Dai dati sopra riportati, non si evidenziano superamenti.

Si precisa che, per i prossimi campionamenti, il limite di riferimento sarà pari a 5 mg/Nm³ come definito nell'autorizzazione Dirigenziale RG 1455 del 03/08/2022.

Per quanto concerne le emissioni di tipo diffuso e/o fuggitive esse sono legate alla movimentazione degli automezzi di conferimento in entrata ed in uscita dall'impianto ed allo stoccaggio di rifiuti in cumuli all'aperto sul piazzale.

Data la natura non polverulenta dei rifiuti gestiti nei modi sopra descritti, presso l'impianto in oggetto non sussistono particolari problematiche correlate allo stoccaggio di tali rifiuti.

Nell'analisi ambientale la rilevanza delle emissioni diffuse in atmosfera è risultata di **significatività Bassa**.

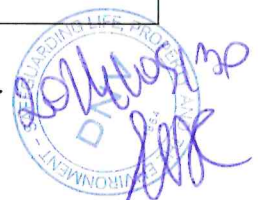
La necessità di evitare produzione di polveri richiede un'attenzione continua alla gestione del piazzale, sebbene le azioni di miglioramento adottate riducano notevolmente questo aspetto.

Apparecchiature

Di seguito si riportano gli impianti di climatizzazione presenti, il quantitativo di liquidi refrigerante la tipologia e il quantitativo di CO₂ equivalente.

Posizione	Gas	g	CO ₂ t equiv. (GWP)
Tetto uffici civico 93	R410A	1540	3,2
Magazzino lato uffici civico 93	R410A	1540	3,2
Ufficio civico 97	R410A	950	2
Ufficio civico 97	R410A	950	2
Pesa civico 97	R410A	950	2

Tali gas sono elencati tra quelli responsabili dell'effetto serra e con quantitativi inferiori a 5 T_{eq.} di CO₂.



Altri due impianti sono soggetti a controlli ulteriori per la presenza di gas superiore a 5 T_{eq}.

Posizione	Nome	Gas	g	CO ₂ t equiv. (GWP)
Magazzino lato uffici civico 93	HC Lance K030	R410A	12.000	25,06
Magazzino lato uffici civico 93	Alfa LE141 Airblue \ Bluebox	R422D	13.500	36,84

Le apparecchiature sono soggette a manutenzione periodica

Automezzi

Le emissioni in atmosfera degli automezzi pesanti utilizzati per l'attività di trasporto, sono state quantificate e valutate riconducendole ai seguenti inquinanti espressi in grammi: CO, NO_x, PM₁₀, PM_{2,5} e SO₂.

Sono stati utilizzati i fattori di emissione SINANET banca dati ISPRA aggiornati al febbraio 2019 (inquinante specifico/km percorsi). per il calcolo degli inquinanti.

Di seguito si riporta il quantitativo medio emesso per ogni chilometro percorso, espresso in tonn, dai mezzi aziendali.

Si considera un fattore di emissione per un mezzo a pieno carico. con massa pari a 40 tonn.

Tot km automezzi	Tot emissioni/anno	CO kg/km	NOx kg/km	PM2.5 kg/km	PM10 kg/km	SO2 kg/km
Km 2021 255.260	2021	33,35	43,47	16,40	27,85	0,83
Km 2022 184.124	2022	24,05	31,35	11,83	20,09	0,60
Km 2023 189.675	2023	24.77	32.30	12.19	20.70	0,61

Dai dati riportati, si evince che i dati relativi alle emissioni di inquinanti non sono significativi, dovuto anche al fatto che tutti i veicoli del parco automezzi SEAM sono Euro 6. Anche le variazioni dell'ultimo biennio sono molto contenute.

Emissioni relative alle sorgenti gasolio e metano

Sono state definite le emissioni di CO₂ in relazione alle sorgenti gasolio e il metano, utilizzando i coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC

SORGENTI	2021	2022	2023
GASOLIO [t]	120,57	87,30	91,70
Ton CO2 EQ. Gasolio [t_{CO2eq}]	382,08	276,64	290,60
METANO [Stm³]	8090,00	4179,00	3.411
Ton CO2 EQ. Metano [t_{CO2eq}]	16042,47	8286,96	6764,01
Tot CO2 EQ. [t_{CO2eq}]	16424,55	8563,60	7054,61

Come precedentemente riportato, SEAM ha installato sulla copertura dell'edificio al civico 97 un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, per ridurre l'utilizzo di energia elettrica prodotta dalla combustione di fonti non rinnovabili, quindi riducendo il proprio impatto in termini di emissioni in atmosfera.

Per misurare la riduzione di tale impatto è stata calcolata la produzione di CO₂ relativa all'impianto fotovoltaico.

Per produrre un kWh elettrico vengono bruciati mediamente l'equivalente di 2,56 kWh sotto forma di combustibili fossili e di conseguenza emessi nell'aria circa 0,65 kg di anidride carbonica.



Si può dire quindi che ogni kWh prodotto dal sistema fotovoltaico evita quindi l'emissione di 0,65 kg di anidride carbonica.

Produzione Energia Elettrica da Fotovoltaico	2021	2022	2023
Produzione [kWh]	24.777,00	93.148,00	80.554,00
Kg CO ₂ evitate [kg]	16.105,05	60.546,20	52360,10
Ton CO ₂ evitate [t]	16,11	60,55	52,36

La riduzione dei consumi di gasolio e metano e il maggiore contributo della produzione di energia elettrica ha determinato una significativa riduzione delle tonnellate di CO₂ emesse in atmosfera.

Acque di scarico

L'impianto non svolge attività tali da produrre delle acque di tipo industriale da avviare a trattamento e/o smaltimento. Le acque decedenti dall'impianto risultano essere limitate alle acque nere, derivanti dai servizi igienici, ed alle acque meteoriche.

❖ **Rete di raccolta acque meteoriche coperture e piazzale:**

Le acque meteoriche decedenti dal capannone esistente e dalla tettoia sono convogliate direttamente in pozzo perdente (S2), previo passaggio in pozzetto di ispezione e campionamento.

Tutte le acque meteoriche di dilavamento piazzali, potenzialmente contaminate, prima di essere immesse in fognatura confluiscono alla vasca di accumulo, dotata di dissabbiatore e disoleatore. Le acque civili e le acque in uscita dal trattamento di disoleazione confluiranno congiuntamente alla fognatura comunale nel punto di scarico individuato in planimetria come S1 (autorizzato dal Comune di Misinto con Atto n. 945 del 09/06/2006), previo passaggio in pozzetto di ispezione e campionamento.

❖ **Rete di raccolta acque nere (servizi igienici):**

Le acque decedenti dai servizi igienici dell'ufficio e degli spogliatoi vengono convogliate in fognatura comunale mediante lo scarico S1.

❖ **Rete di raccolta acque di dilavamento aree deposito rifiuti**

La raccolta delle acque decedenti sulle superfici avviene tramite un apposito pozzetto P4 collegato alla rete delle acque meteoriche di piazzale. I reflui vengono quindi convogliati alla linea di trattamento delle acque meteoriche e quindi scaricati in fognatura. Da agosto 2023 è stata realizzata una copertura su alcune aree dedicate allo stoccaggio (Zone 1B e 1C), come richiesto da prescrizioni AIA, escludendo tali aree dal possibile dilavamento dei rifiuti.

L'azienda ha installato un piezometro per l'eventuale verifica dello stato di inquinamento della falda idrica, secondo quanto richiesto dagli enti competenti. In riferimento all'ultimo triennio preso in esame, non si riscontrano superamenti relativamente le analisi del piezometro, pertanto non si riportano i risultati. Nel corso dell'anno 2023 non sono state effettuate analisi delle acque da piezometro dato che il relativo obbligo è stato tolto in autorizzazione AIA, pur restando la necessità di mantenerlo in buono stato e in condizioni sicure.

Le analisi e i relativi parametri sono condotti nel rispetto del piano di monitoraggio AIA.

Di seguito si riportano i risultati analitici dell'ultimo triennio per i campioni prelevati dal punto P4.



Parametro	2021	2022	2023	Unità misura	Limite
PH	7,93	7,33	8,26	unità di pH	min. 5,5- max 9,5
Solidi Sospesi totali	28,3	16,3	20,7	mg/l	200
BOD	118	53	36	mg/l	250
COD	355	157	114	mg/l	500
Solfato	73,85	21,21	32,43	mg/l	1000
Cloruro	48,79	52,26	37,44	mg/l	1200
Fosforo	< L	<L	<L	mg/l	10
Azoto ammoniacale - NH4	8,77	8,11	<L	mg/l	30
Azoto nitroso	\	\	<L	mg/l	0,6
Azoto Nitrico	0,11	0,69	7,67	mg/l	30
Grassi E Oli Animali Vegetali	< L	<L	<L	mg/l	40
Idrocarburi Totali	< L	<L	<L	mg/l	10
Solventi Org. Aromatici	< L	<L	<L	mg/l	0,4
Solventi Org. Clorurati	< L	<L	<L	mg/l	2
Tensioattivi Tot.	< L	<L	<L	mg/l	4
Alluminio	\	\	<L	mg/l	2
Arsenico	< L	<L	\	mg/l	0,5
Cadmio	< L	<L	<L	mg/l	0,02
Cromo Totale	< L	<L	<L	mg/l	4
Cromo Vi	< L	<L	<L	mg/l	0,2
Ferro	0,1	0,23	<L	mg/l	4
Mercurio	< L	<L	<L	mg/l	0,005
Nichel	0,27	<L	<L	mg/l	4
Piombo	< L	<L	<L	mg/l	0,3
Rame	0,34	<L	<L	mg/l	0,4
Zinco	0,63	0,84	<L	mg/l	1

Come si evince dai dati sopra riportati, non si evidenziano superamenti nel corso dell'ultimo triennio. I valori misurati risultano significativamente al di sotto dei limiti di legge e non mostrano andamenti significativi che possano far presupporre un peggioramento della qualità degli scarichi: si ritiene pertanto non significativo tale aspetto.

Si precisa che, in misura cautelativa, il sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche non prevede la separazione delle acque di prima e di seconda pioggia in quanto, essendo il piazzale adibito alla movimentazione ed al deposito di rifiuti, si ritiene che le acque di seconda pioggia siano soggette a potenziale inquinamento e da convogliare pertanto anch'esse alla vasca di sedimentazione, al trattamento di disoleazione ed allo scarico in fognatura.

Presso il punto di immissione degli scarichi in fognatura inoltre è presente una valvola di non ritorno/ intercettazione che rende possibile la chiusura dello scarico in caso di emergenza.

Utilizzo del suolo /impatto sulla biodiversità

La zona interessata dall'impianto ha una superficie totale di 5.863 mq, di cui 2.424 mq coperta e 2.574 mq scoperta e totalmente impermeabilizzata.





Superficie totale	Superficie coperta	Superficie scolante m2	Superficie scoperta impermeabilizzata	Anno costruzione complesso	Ultimo ampliamento
5.863	2.424	2.574	2.574	1974	2011

Al fine di evitare infiltrazioni nel suolo di acque e/o di eventuali sversamenti accidentali, le aree di transito automezzi, le aree di stoccaggio e di trattamento rifiuti sono dotate di idonea pavimentazione impermeabile in calcestruzzo e di rete di raccolta reflui. Le aree di deposito rifiuti sono impermeabilizzate e dotate di pozzetti per la raccolta dei liquidi. Per quanto concerne il capannone, esso è dotato di due griglie carrabili poste in corrispondenza dei due ingressi principali, afferenti a camerette distinte di raccolta.

Tutte le acque piovane raccolte dalle coperture e dalle aree di manovra del piazzale sono inviate a disoleatore prima dello scarico in fognatura. Il serbatoio di gasolio autorizzato in impianto, è posto sotto tettoia e all'interno di apposito bacino di contenimento conforme alla normativa vigente.

Si specifica che l'area è interamente dedicata all'attività di gestione rifiuti; le uniche superfici orientate alla natura sono le aiuole che costeggiano l'area di parcheggio.

In riferimento al fattore biodiversità non si ritiene che il dato di utilizzo del terreno sia significativo.

Rumore/impatto acustico esterno

Il Comune di Misinto, con Delibera n. 89 del 21/12/99, ha approvato la zonizzazione acustica del proprio territorio comunale, classificando l'area interessata dall'impianto in:

- Classe VI - Aree prevalentemente industriali.

I territori circostanti, sono classificati in:

- Classe III - Aree di tipo misto.

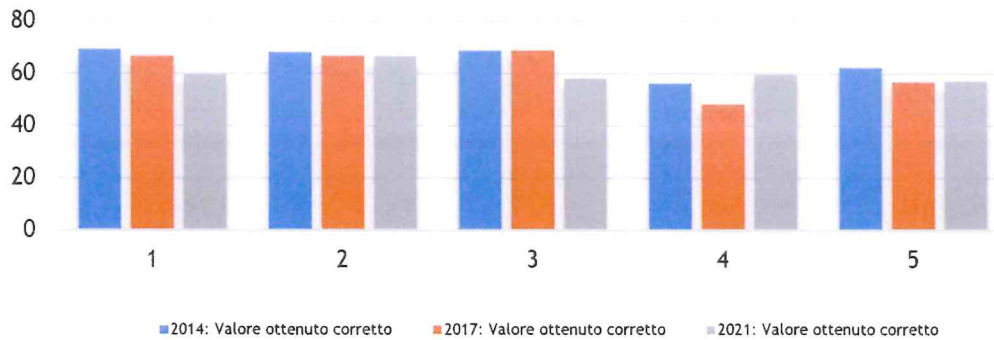
Le principali sorgenti sonore dell'impianto sono costituite da sorgenti di tipo fisso quali il gruppo miscelatore, ventilatore e filtro, dalla pressa compattatrice e da sorgenti mobili quali gli automezzi in ingresso/uscita, dalla pala meccanica e dal carrello elevatore utilizzati per la movimentazione dei rifiuti presso l'impianto. La maggior parte delle attività potenzialmente impattanti dal punto di vista acustico vengono effettuate internamente al capannone industriale esistente e completamente tamponato. Il livello di emissioni sonore derivanti dall'impianto risulta rispettare i limiti fissati dalla zonizzazione acustica vigente sia all'emissione che all'immissione sui primi recettori sensibili costituiti dalle abitazioni adiacenti l'impianto.

Di seguito i dati relativi all'ultima indagine eseguita nell'anno 2021.

Codice punto di monitoraggio	Descrizione	Limite da verificare dB	Classe acustica del recettore	2021: Valore ottenuto corretto
3	Lato nord, sul piazzale a circa 1 m dal muro di confine, presso ufficio pesa	70	VI	59,5
2	Lato est, sul piazzale a circa 1 m dal muro di confine, fronte portone nord aperto	70	VI	65,5
1	Lato sud, sul piazzale a circa 1 m dal muro di confine	70	VI	58
4	Lato nord, presso primo ricettore potenzialmente disturbato	60	III	59,5
5	Lato nord, su v. Risorgimento, fronte civico 101	70	V	57

Giuseppe Sisto
COMUNICAZIONE

Rilievi acustici per l'impianto (dB)



Indicatore importante relativamente l'impatto acustico sono i reclami, che ad oggi non si sono mai registrati. Ad ogni modo, per garantire il rispetto dei limiti di legge, SEAM effettua ogni triennio un'indagine di impatto acustico.

Gestione Rifiuti

Rifiuti in Impianto

L'Azienda è autorizzata dalla Regione Lombardia, per l'esercizio delle operazioni di:



- messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- recupero (R3, R4, R12) e smaltimento (D13 e D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi per un quantitativo massimo di 60.000 t/a e 200 t/g.

Attualmente la società risulta autorizzata ad effettuare attività di miscelazione su rifiuti pericolosi e non, attività di cernita, pressatura e triturazione, per rifiuti non pericolosi, (limitatamente al CER17.06.03 la pressatura di rifiuti pericolosi). L'azienda ha anche ottenuto l'attestazione EoW secondo il Regolamento

333/2011 per rottami metallici, pur non ricorrendo spesso ad esso per la gestione dei rifiuti in stoccaggio.

Nella Tabella che segue, si riportano i quantitativi dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto per il periodo compreso tra il 2021-2023.

MOVIMENTAZIONE RIFIUTI Fonte dei dati movimentazione rifiuti prelevati da gestionale WinWaste	2021	2022	2023
Quantità rifiuti in ingresso [t]	35.602	33.496	27.777
Quantità rifiuti in ingresso non pericolosi [t]	17.597	15.798	13.161
Quantità rifiuti in ingresso pericolosi [t]	18.005	17.698	14.616
Quantità rifiuti trattati [t]	26.560	24.345	23.675
Quantità rifiuti avviati a recupero [t]	2.700	4.703	5.637
Quantità rifiuti avviati a smaltimento [t]	31.094	27.538	21.052



Le quantità di rifiuti presentano diminuzioni dei quantitativi in ingresso, in coerenza con la politica dell'azienda di orientare le proprie attività alla migliore qualità dei rifiuti in ingresso piuttosto che favorire i quantitativi. Cresce il quantitativo di rifiuti inviati a recupero, diminuisce il quantitativo a smaltimento.

MOVIMENTAZIONE RIFIUTI EOW Fonte dei dati movimentazione rifiuti prelevati da gestionale WinWaste	2021	2022	2023
CARTA [t]	801,88	798,72	789,00
ROTTAMI METALLICI [t]	6,74	22,78	6,38

I quantitativi destinati all'EoW sono variabili essendo dipendenti dalla possibilità di qualificare i rifiuti in tale categoria. Rapportando i dati relativi ai rifiuti avviati a recupero e a smaltimento rispetto al totale si ottengono indicatori chiave che S.E.A.M monitora costantemente e su cui si pone degli obiettivi di miglioramento.

Indicatore	2021	2022	2023
% rifiuti inviati al recupero su tot. In uscita	7,99%	14,59%	21,12%
% rifiuti inviati a smaltimento in Italia su tot. In uscita	45,50%	45,84%	34,70%
% rifiuti inviati a smaltimento all'estero su tot. In uscita	46,51%	39,57%	44,18%

Dai risultati sopra riportati si nota la crescita dei rifiuti avviati a recupero, resta comunque superiore la percentuale dei rifiuti avviati a smaltimento. Possibilità e opportunità di inviare i rifiuti allo smaltimento presso impianti all'esterno mantengono la relativa percentuale su valori significativi.

Rifiuti decadenti dall'attività

L'azienda è tenuta alla gestione dei rifiuti decadenti dall'attività quotidiana. Le prescrizioni sono le medesime per le quali S.E.A.M è autorizzata ad operare nel proprio settore, tenuta quindi a svolgere quanto richiesto (es. registro di carico e scarico, autorizzazioni al trasporto, ecc.).

Per i seguenti rifiuti si ha una produzione più ricorrente negli anni di monitoraggio, per alcuni dei quali è disponibile una rappresentazione grafica che permette di verificarne l'andamento nel tempo.

- Acque/fanghi pozzetti di raccolta
- Toner e nastri esausti da attività da ufficio
- Accumulatori al piombo o altre batterie
- Stracci sporchi
- Miscele di oli e grassi o altri oli
- Apparecchiature fuori uso

Sono considerati assimilabili ai rifiuti urbani e quindi conferiti alla raccolta effettuata dal comune i seguenti rifiuti:

- Imballi derivanti dall'acquisto di materie prime
- Carta da attività da ufficio
- Contenitori vuoti di detersivi per pulizia uffici

Eventuali altri rifiuti sono smaltiti da parte di S.E.A.M. s.r.l. insieme ai rifiuti trattati commercialmente.



Rifiuti prodotti da S.E.A.M	Fase di provenienza	Stato fisico	CER	Stoccaggio in azienda	2021 (ton)	2022 (ton)	2023 (ton)
Stracci sporchi	Manutenzione automezzi/ attrezzature	Solido	15.02.03	Fusti in metallo identificati nel capannone su pavimento impermeabile	0,037	0,043	0,16
Acque/fanghi pozzetti di raccolta	Raccolta acque piazzale e capannone	Liquido	16.03.04	Stoccati in appositi cisternette - identificate nel capannone su pavimento impermeabile	391,82	169,98	138,42
Toner /Nastri	Uffici	Solido	08.03.18	Scatola in ufficio	0,004	0,006	0,012
Accumulatori al piombo	Muletto	Solido	16.06.01	Stoccati in appositi contenitori	0	0	0,003
Altre batterie ed accumulatori	Uffici	Solido	16.06.04 16.06.05	Stoccati in appositi contenitori	0,004	0,006	0,005
Sacchi di cellophane e polveri da miscelazione triturazione pressatura	Cappa aspirazione	Solido	19.12.12	Stoccati in appositi contenitori	0	0	0
Miscele di oli e grassi	Disoleatore	Liquidi	19.08.10	Vasca del disoleatore	11,36	20,06	17,90
Apparecchiature fuori uso	Uffici	Solido	16.02.14 16.02.13 16.02.11	In bancale	1,02	0	0,38
Neon	Uffici	Solido	20.01.21	Contenitori plastici	0	0	0
Oli minerali per circuiti idraulici	Pressatura	Liquido	13.01.10	In cisterna, aspirati dal fornitore	0	0	0,22
Vetro (evento atmosferico del 24/07/2023)	Rottura vetri	Solido	17.02.02	Contenitori plastici	0	0	1,12

Le variazioni nel tempo osservabili relativamente ai quantitativi prodotti sono attribuibili alle periodiche attività di manutenzione e pulizia effettuate.

Rifiuti intermediati

S.E.A.M. è iscritta all'albo nazionale dei gestori ambientali con N: MI02982 nella categoria 8 classe E, con un quantitativo complessivo trattato superiore o uguale a 3.000 ton e inferiore a 6.000 ton

Nella Tabella che segue, si riportano i quantitativi dei rifiuti intermediati per il periodo compreso tra il 2021 e il 2023.

MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	2021	2022	2023
Quantità rifiuti intermediati [t]	348	15,77	37
Quantità rifiuti intermediati pericolosi [t]	57	7,62	11
Quantità rifiuti intermediati non pericolosi [t]	291	8,15	26

Il dato dell'anno 2021 ha fatto registrare una variazione significativa per la presenza di due commesse importanti, per le quali è stato svolto il servizio di intermediazione. Dall 2022 il dato si è quindi assestato su valori inferiori più rappresentativi dell'operatività ordinaria dell'azienda.



Rifiuti trasportati

S.E.A.M è inoltre iscritta all'albo nazionale dei gestori ambientali con N: MI02982, nelle seguenti categorie e classi:



-1 ord. F: Raccolta e trasporto di rifiuti urbani

-5D: Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi

-4C: Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi

Nella Tabella che segue, si riportano i quantitativi dei rifiuti intermediati per il periodo compreso tra il 2021 e il 2023.

MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	2021	2022	2023
Quantità rifiuti trasportati [t]	22.165	16.093	14.750
Quantità rifiuti trasportati pericolosi [t]	7.880	5.929	6.270
Quantità rifiuti intermediati non pericolosi [t]	14.285	10.164	8.480

Il quantitativo di rifiuti trasportati mostra un andamento in diminuzione, coerente con la diminuzione dei rifiuti in ingresso ma anche per la carenza di personale operativo da dedicare alla conduzione dei mezzi.

Odori molesti

La tipologia dei rifiuti gestiti non determina problematiche di emissioni odorigene significative. Benché, infatti, il sito di S.E.A.M. sia circondato da recettori sensibili costituiti da abitazioni civili non sono mai state riscontrate segnalazioni di criticità legate alla componente odorigena. Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento biologico sui rifiuti.

Negli anni non si sono registrate segnalazioni da parte della comunità limitrofa.

Gli uffici trasporti/tecnico/commerciale, ognuno per le proprie competenze, si assicura che i fornitori di trasporto e di smaltimento/recupero rifiuti siano in possesso delle previste autorizzazioni di legge in corso di validità.

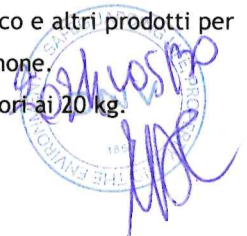
Impatto visivo

Tale aspetto si ritiene essere poco significativo in quanto l'impianto è ubicato in un'area produttiva in cui risiedono altre realtà industriali; inoltre, l'attività si svolge anche all'interno del capannone.

Sostanze chimiche

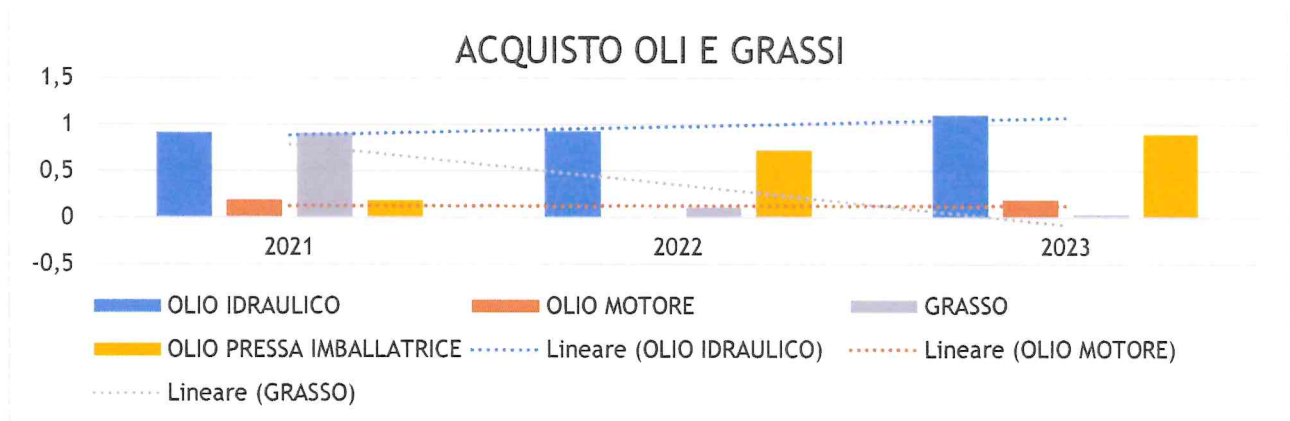
I prodotti utilizzati in quantità significative dall'azienda nell'ambito delle proprie attività sono (in ordine decrescente di quantitativi utilizzati) contenitori per i rifiuti, prodotti di cancelleria, olio motore, olio idraulico e altri prodotti per la manutenzione degli automezzi, prodotti per la pulizia degli uffici e la deodorazione del capannone.

Altre tipologie di prodotti (spray, smalto, ecc) si acquistano periodicamente in quantitativi inferiori ai 20 kg.



PRODOTTO	2021	2022	2023	Unità di misura
OLIO IDRAULICO	0,91	0,92	1,10	Ton
OLIO MOTORE	0,19	0	0,19	Ton
GRASSO	0,91	0,11	0,037	Ton
OLIO PRESSA IMBALLATRICE/TRITURATORE	0,18	0,72	0,91	Ton
ANTIGELO	100	80	0	L
VERNICE VARIA	0,045	0,020	0	Ton
SCHIUMA POLIURETANICA	24	24	0	PZ
DILUENTE	5	5	0	L
SPRAY BLOCCANTE	36	24	0	PZ
DETERGENTE PER PULIZIE	0,18	0,08	0,10	Ton
ADDITIVO CARBURANTE	7900	8686	5500	L
BIOCIDA DA CARBURANTE	20	0	0	L

L'unica presenza significativa e costante per quantità è l'olio idraulico impiegato in attività di manutenzione.




2024/05/30



SEAM



EMAS
GESTIONE
AMBIENTALE
CERTIFICATA
11-002322

Analisi degli Aspetti Ambientali diretti significativi

Si riporta la tabella riepilogativa di tutti gli aspetti ambientali considerati dall'azienda come significativi relativamente agli aspetti ambientali diretti.

Si evidenzia per tutti gli aspetti considerati, un rischio MEDIO.

Vengono effettuate annualmente delle misure contenitive per ridurre la possibilità di impatti ambientali.

Ad oggi tutte le misure descritte e attuate sono sempre risultate efficienti per attenuare il rischio rilevato.

Comparto ambientale	Aspetto ambientale	Impatto	Criteria A B C D	N=0 A=1	Tot.	Significatività	Misure di controllo	Grado di controllo	Punteggio
Emissioni in atmosfera	Trasporto rifiuti con automezzi diesel	Emissioni fumi eccessivi in atmosfera	3 1 2 1	0	7	7	Manutenzione periodica di automezzi.	2	5
Emissioni in atmosfera	Movimentazione MP/Rifiuti con caricatore	Emissioni fumi eccessivi in atmosfera	2 2 2 1	0	7	7	Manutenzione periodica di attrezzature.	2	5
Rifiuti	Manutenzione automezzi/caricatore/compressore/presse	Olio usato, lattine, stracci, acqua	2 2 2 1	0	7	7	Istruzioni al personale, formazione. Supervisione delle attività dell'impianto da ufficio tecnico	2	5
Rifiuti	Attività degli uffici	Rifiuti di carta, cartucce/toner/ nastri esausti / RAEE	2 2 2 1	0	7	7	Istruzioni al personale, formazione	3	4
Rifiuti	Pulizia sito stoccaggio	Produzione di fanghi/acque reflue	2 2 2 1	0	7	7	Piano di sorveglianza con pulizia periodica	3	4
Rifiuti	Gestione rifiuti in stoccaggio	Presenza di rifiuti anche pericolosi (fanghi, amianto,	4 2 2 1	0	9	9	Piano di sorveglianza con pulizia periodica	3	6
Rumore	Carico/Scarico rifiuti dai camion con ragno o scarabelli	Emissioni sonore	2 2 2 1	0	7	7	Manutenzione periodica di automezzi e attrezzature. Investimenti periodici in tecnologie più recenti. Supervisione dell'operazione da ufficio tecnico. Indagine acustica periodica	2	5
Rumore	Triturazione dei rifiuti	Emissioni sonore	2 2 2 1	0	7	7	Manutenzione periodica di automezzi e attrezzature. Investimenti periodici in tecnologie più recenti. Supervisione delle operazioni da ufficio tecnico. Indagine acustica periodica	2	5


 THE ENVIRONMENT - SAFEGUARDING THE FUTURE
 1987

Dichiarazione Ambientale 2024 rev.9 del 02/05/2024

Analisi degli Aspetti Ambientali diretti in condizioni di Emergenza

E' stata condotta una valutazione specifica della significatività degli eventi incidentali prendendo in considerazione le fasi dei processi.

Per ognuna vengono descritti i possibili scenari di emergenza e le matrici ambientali coinvolte; a seguire vengono definite le misure intraprese da S.E.A.M qualora si verificasse quanto definito. La gestione delle situazioni di emergenza e relative prove è indicata nel Piano di Emergenza Interno (PEI).

Di seguito si riportano le fasi relative agli scenari di emergenza con significatività medio alta.

Fase di processo	Descrizione incidente	Contaminanti principali possibili	Aspetto ambientale coinvolto	Procedure/ istruzioni di primo intervento	Misure tecniche di prevenzione	Inc. prec.	Rischio P×M×Ps	Modalità di controllo	Grado di controllo	Punteggio
Carico c/o cliente, trasporto, di rifiuti pericolosi, scarico presso SEAM	Rottura/rovesciamento contenitore rifiuto liquido incidente stradale con ribaltamento	Rifiuti pericolosi	Suolo.	Istruzioni di sicurezza per il trasporto in conformità alla Dir. 98/48/CE del 21/05/99 per i rifiuti soggetti ad ADR) PEI	Materiale assorbente	NO	8	Formazione autisti, manutenzione automezzi e attrezzature	3	5
Carico c/o cliente, trasporto, di rifiuti pericolosi, scarico presso SEAM	Rottura/rovesciamento contenitore rifiuto liquido incidente stradale con ribaltamento	Rifiuti pericolosi (amianto)	Immissione in atmosfera	Istruzioni di sicurezza per il trasporto in conformità alla Dir. 98/48/CE del 21/05/99 per i rifiuti soggetti ad ADR) PEI	Dispositivi di protezione (tuta, guanti, maschere FFP3). Sostanze assorbenti. Formazione e prove emergenza. Abilitazione a trasporto rifiuti pericolosi	NO	12	Formazione autisti, manutenzione automezzi e attrezzature	3	9
Carico c/o cliente, trasporto, di rifiuti pericolosi, scarico presso SEAM	Rottura/rovesciamento contenitore rifiuto liquido incidente stradale con ribaltamento	Rifiuti pericolosi	Sversamento in fognatura/corso d'acqua (nel caso di presenza di pozzetto/corso d'acqua nelle vicinanze)	Istruzioni di sicurezza per il trasporto in conformità alla Dir. 98/48/CE del 21/05/99 per i rifiuti soggetti ad ADR) PEI	Dispositivi di protezione individuali e collettivi. Sostanze assorbenti. Formazione e prove emergenza. Abilitazione a trasporto rifiuti pericolosi	NO	8	Formazione autisti, manutenzione automezzi e attrezzature	3	5
Stoccaggio	Incendio per autocombustione rifiuti	Prodotti di combustione dei rifiuti	Atmosfera: emissione da combustione rifiuti	PEI	Impianto antincendio nel sito,	SI	18	Chiarimento con i clienti sulla natura e pericoli di gestione rifiuti con i clienti, formazione del personale, monitoraggio delle attività di smaltimento, formazione autisti	3	15
Trasporto	Incendio rifiuti- incidente stradale	Prodotti di combustione dei rifiuti	Atmosfera: emissione da combustione rifiuti	Gestione ADR	Estintori su automezzi	NO	9	Chiarimento con i clienti sulla natura e pericoli di gestione rifiuti con i clienti, formazione autisti	3	6
Stoccaggio amianto	Rottura di imballi e/o lastre	Fibre aerodisperse	Immissione in atmosfera	PEI - DVR	Dispositivi di protezione individuali (tuta, guanti, maschere FFP3). Formazione	NO	12	Formazione del personale, monitoraggio attività nell'impianto	3	9



Aspetti Ambientali indiretti

L'analisi degli aspetti ambientali indiretti, in relazione alle parti interessate, è volta a valutare la loro significatività, considerando i soggetti che sono in relazione con l'organizzazione, più spesso fornitori e clienti.

Riguardo ai fornitori tali aspetti derivano da prestazioni da parte di manutentori di caldaie, condizionatori e attrezzature, le autofficine, i fornitori di materiali, incluse sostanze pericolose, e gli impianti di smaltimento e trasportatori. I clienti possono determinare un impatto qualora la loro gestione dei rifiuti si dimostri inadempiente rispetto alle prescrizioni vigenti oppure quando per loro causa il servizio di S.E.A.M. SRL può essere condotto ad attività non conformi.

Parte interessata	Aspetto ambientale indiretto	(P) positivo (N) negativo	Condizioni operative			Punteggio	Misure di controllo	Grado di controllo	Punteggio
			N	A	E				
Clienti	Presenza di rifiuti indesiderati nel carico	N	1			8	Formazione autisti - informazione ai clienti	2	6
Fornitori di beni	Materiali e attrezzature non conformi	N	1			7	Valutazione dei fornitori	3	4
Manutentori	Servizi erogati con inadempienze	N	1			8	Valutazione dei fornitori, monitoraggio dell'esecuzione dei lavori	2	6
Impianti di destino	Mancanza di effettiva autorizzazione	N	1			6	Valutazione dei fornitori	3	3
Impianti di destino	Smaltimento illecito di rifiuti	N	1			6	Valutazione dei fornitori	3	3
Fornitori servizi (pulizia, mensa, giardino)	Gestione dei rifiuti prodotti dalle attività e consumo risorse	N	1			5	Monitoraggio da parte del responsabile tecnico	2	3
Trasporto beni	Impatto del trasporto su strada	N	1			5	Valutazione dei fornitori	2	3
Trasporti rifiuti da terzi	Impatto del trasporto su strada	N	1			5	Valutazione dei fornitori - Istruzione per trasportatori terzi IO8.4_02).	2	3



Indicatori di performance

Come definito nell'allegato IV del regolamento Emas, per alcuni aspetti sono stati definiti opportuni indicatori specifici ciascun indicatore chiave si compone di:

- dato A che indica consumo o produzione totale annua per un parametro specifico (es. MWh);
- dato B che indica un valore annuo di riferimento che rappresenta le attività dell'organizzazione (es. giorni lavorativi)
- dato R che rappresenta l'indice, ovvero il rapporto A/B.

ASPETTO AMBIENTALE	INDICATORE	2021	2022	2023	DELTA
Acqua	(m3) / GG ANNO	3,74	3,00	4,40	47%
Energia elettrica	Consumo energia Elettrica /rifiuti in ingresso (MWh/t)	0,0055	0,0059	0,0075	28%
	Consumo energia Elettrica /rifiuti trattati (MWh/t)	0,0074	0,0081	0,0088	9%
	Autoconsumo/ rifiuti in ingresso (MWh/t)	0,0004	0,0012	0,0014	9%
	Autoconsumo/ rifiuti trattati (MWh/t)	0,0006	0,0017	0,0016	-7%
	Tot. energia consumata/ rifiuti in ingresso (MWh/t)	0,0059	0,0071	0,0089	25%
	Tot. energia consumata/ rifiuti trattati (MWh/t)	0,0080	0,0098	0,0104	6%
Gasolio	Consumo chilometrico (litri/km)	0,43	0,41	0,39	-4%
	Consumo su q. tà di rifiuti trasportati (litri/T)	5,00	4,66	5,02	8%
TEP	Totale TEP	171,34	146,89	150,65	3%
CO2 emesse	Ton CO2 equiv. relative alle sorgenti gasolio e metano	16.424,55	8.563,60	7054,61	-18%
CO2 evitate	Ton CO2 evitate	16,11	60,55	52,36	-14%
Rifiuti	% rifiuti inviati al recupero su tot. In uscita	7,99%	14,59	21,12	45%
	% rifiuti inviati a smaltimento in italia su tot. In uscita	45,50%	45,84%	78,88	-8%
	% rifiuti inviati a smaltimento all'estero su tot. In uscita	46,51%	39,57%	44,18	12%

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

L'azienda perseguendo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali intende investire annualmente un budget adeguato al perseguimento dei propri obiettivi ambientali, rivisto con cadenza annuale in occasione della consuntivazione degli Obiettivi & Traguardi gestiti nel corso dell'anno. Gli obiettivi raggiunti o lo stato di avanzamento sono riportati nel piano di miglioramento per il triennio 2022 - 2025



Aspetti	Obiettivo ambientale	Indicatore di processo	Precedente anno	Unità misura	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Resp.	Azioni da intraprendere \ risorse necessarie	Monitoraggio	RISULTATO 2023	COMMENTI
Emissioni in atmosfera	Abbattimento delle polveri	concentrazione	0,42	mg\Nm3	< 0,50	< 0,50	< 0,50	< 0,50	DT	Pieno rispetto del piano di monitoraggio e controllo. Il target è definito sul valore considerato accettabile in base alle rilevazioni degli anni di monitoraggio	Annuale	0,39	Target raggiunto. I valori pur variabili negli anni presentano una ulteriore diminuzione
Scarichi idrici	Diminuzione di valori rilevati molto inferiori ai limiti di legge	% dato rilevato rispetto al limite di legge.	84	%	< anno precedente	< anno precedente	< anno precedente	< anno precedente	DT	Mantenimento di un'accurata pulizia del piazzale	Annuale	22	La percentuale è molto contenuta rispetto al limite dei parametri
Rumore	Diminuzione del valore soglia per i parametri di rilevazione acustiche	% rispetto al parametro soglia di legge.	99	%	< rilevazione precedente	< rilevazione precedente	< rilevazione precedente	< rilevazione precedente	DT	Supervisione del responsabile nelle attività aziendali soggette ad impatto acustico	Triennale	1	Misurazione prevista nel 2024
Fonti energetiche: en. Elettrica	Diminuzione dei consumi pesati sui rifiuti trattati	MWh/T	0,0081	%	< anno precedente	< anno precedente	< anno precedente	< anno precedente	DT	Sensibilizzazione per evitare sprechi (calcolo da 2021 su rifiuti trattati)	Annuale	0,0088	Target non raggiunto ma il ricorso all'energia del gestore è maggiore per minore produzione dell'impianto fotovoltaico.
Approvvigionamento idrico	Diminuzione dei consumi pesati sui giorni di attività dell'impianto in un anno	m3/gg	3,00	%	< anno precedente	< anno precedente	< anno precedente	< anno precedente	DT	Sensibilizzazione per evitare sprechi (calcolo da 2021 su rifiuti trattati)	Annuale	3,01	Target raggiunto





SEAM



Aspetti	Obiettivo ambientale	Indicatore di processo	Precedente anno	Unità misura	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Resp.	Azioni da intraprendere \ risorse necessarie	Monitoraggio	RISULTATO 2023	COMMENTI
Fonti energetiche: metano	Diminuzione dei consumi	m3	4.179	%	< anno precedente	< anno precedente	< anno precedente	< anno precedente	DT	Sensibilizzazione per evitare sprechi (calcolo da 2021 su rifiuti trattati)	Annuale	3.411	Target raggiunto
Fonti energetiche: gasolio	Mantenimento dei consumi pesati sui rifiuti trasportati	t/t	0,0054	%	< anno precedente	< anno precedente	< anno precedente	< anno precedente	DT	Sensibilizzazione per evitare sprechi	Annuale	0,0062	Target non raggiunto
Emergenze	Formazione rispetto ai vari scenari di emergenza previsti da piano di emergenza	Nr. prove /anno	Nr. 2 prove	Nr. prove/anno	1 prova anno	1 prova anno	1 prova anno	0	RSPP/RSQA	Formazione rispetto ai vari scenari di emergenza previsti da piano di emergenza	Annuale	1	le prove sono due ma perché la stessa è stata condotta in due tempi diversi
Emergenza	Evitare situazioni di emergenza per incidenti (incendi, sversamenti, ecc.)	Numero di incidenti ambientali	0	n°	0	0	0	0	RSQA	In fase di valutazione di un sistema di copertura dei rifiuti per evitare dilavamenti accidentali	Annuale	0	Target raggiunto

COMUNICAZIONE AMBIENTALE

La società, nel corso dell'anno corrente non ha subito reclami ambientali.

In materia di comunicazione, la società comunica attraverso il sito internet le seguenti informazioni:

- Politica ambientale;
- Autorizzazioni in essere;
- Certificazioni ISO

Per raggiungere il coinvolgimento e la consapevolezza di tutto il personale sugli aspetti ambientali, SEAM definisce annualmente un piano di formazione, informazione e addestramento del personale attraverso, corsi e momenti informativi. Questo ha l'obiettivo di assicurare che tutto il personale abbia le stesse conoscenze e competenze in materia ambientale delle proprie attività.

Nei giorni 08.02.2023 e 23.02.2023 ha avuto luogo una visita ispettiva periodica eseguita dal dipartimento ARPA Lombardia - Area Nord di Monza. L'ente ha rilevato e formalizzato nel verbale di chiusura del 12.04.2023 il superamento (riscontrato in data 08.02.2023) dei volumi di rifiuti pericolosi e non in stoccaggio autorizzati sulla base dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente al quantitativo espresso in volume (non in tonnellaggio). Tale superamento è rientrato nei giorni immediatamente successivi al sopralluogo; in occasione del sopralluogo ARPA effettuato in data 23.03.2023 è stata riscontrata la conformità dei quantitativi in stoccaggio ai limiti autorizzati. A supporto è stato anche elaborato un programma logistico (pianificato già prima del sopralluogo) a prevenzione del ripetersi dei superamenti.

SCADENZA & CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

SEAM s.r.l. dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono veritieri.

Il termine di riferimento per la compilazione della prossima versione della Dichiarazione Ambientale sarà la data di scadenza indicata dall'Organismo Competente EMAS, individuata nel certificato di registrazione.

Con la presente si afferma che la Dichiarazione Ambientale di SEAM S.r.l. sito di Misinto (MB), è conforme e soddisfa i principi del Regolamento n. 1221/2009/CE e s.m.i..

Verificatore ambientale

Il Verificatore Ambientale DNV Business Assurance Italy S.r.l., accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione Ambientale, alla Politica ambientale aziendale e agli obiettivi ambientali, convalidandola ai sensi del *Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.*:

DNV Business Assurance Italy S.r.l.
Via Energy Park, 14
20871 - VIMERCATE (MB)
LOMBARDIA Italia
Numero di accreditamento: N. IT-V-0003
web: <http://www.dnv.com>

Data: 02/05/2024



